



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO CASALI DEL MANCO 2
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Roma, 49 - 87059 CASALI DEL MANCO - Spezzano Piccolo (CS) Tel. 0984 435111 CF 80011710789 CM CSIC85400E

e-mail csic85400e@istruzione.it e-mail certificata csic85400e@pec.istruzione.it [sito web iccasalidelmanco2.edu.it](http://sito.web.iccasalidelmanco2.edu.it)

AI DOCENTI

AGLI ALUNNI

AI GENITORI

AL SITO WEB

SEDE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DIDATTICA A DISTANZA nel periodo di SOSPENSIONE delle ATTIVITA' DIDATTICHE. ULTERIORI INDICAZIONI E CHIARIMENTI

Nella consapevolezza che stiamo, tutti, affrontando una situazione inedita e difficile per la storia italiana e mondiale, quanto segue intende apportare un contributo alle riflessioni che da più parti si susseguono in questi giorni.

Sulla scorta delle recenti note del Ministero dell'Istruzione e del Garante privacy, si chiariscono qui le coordinate che hanno guidato e continuano a guidare l'azione didattica del nostro Istituto.

La legge fondamentale della nostra Repubblica, la Costituzione, all'art.33 recita: *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”*.

Il D.Lgs.297/94 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”, a riguardo così si esprime: *Art. 1. Formazione della personalità degli alunni e libertà di insegnamento. c.1. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. c.2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni. c.3. È garantita l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.*

Art.7. Collegio dei docenti. [...] c.2. Il collegio dei docenti: a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; [...] d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica; [...] f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti.

Il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018, con l'art.24, dedicato alla Comunità educante, ribadisce:

“c.1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano. [...] 3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, nel rispetto della libertà di insegnamento”.

In seguito all'emanazione del DPCM del 4 Marzo 2020, che ha decretato la sospensione delle attività didattiche a partire dal giorno successivo, la nostra scuola si è immediatamente adoperata, perché fosse garantito a tutti gli alunni il diritto all'istruzione sancito, *in primis*, dalla Costituzione (*art.34: La scuola è aperta a tutti*) e non venisse meno il legame forte che connota ogni autentico rapporto tra docente e discente.

Con la Nota prot.649 del 6/03/2020 chi scrive ha dato l'avvio alle attività didattiche a distanza, differenziando, anche, a seconda dei diversi ordini di istruzione, le modalità di intervento e applicazione. Altre comunicazioni sono state indirizzate alle varie componenti della scuola, a seconda delle rispettive sfere di competenza, tramite, ad esempio, avvisi per i genitori sul registro elettronico (06/03/2020; 14/03/2020; 23/03/2020) e la circolare n.6 per gli insegnanti, che ha guidato alla lettura della Nota Ministeriale n.388 del 17/03/2020, fornito indicazioni e sollecitato un lavoro di rivisitazione e integrazione della progettazione didattico-educativa elaborata dal collegio docenti per l'a.s.2019/2020.

Di qui l'intento formulato dai nostri docenti: *“Le attività didattiche a distanza prevedono una rimodulazione della progettazione didattica ed educativa elaborata [...] all'inizio dell'anno scolastico, così viene rimodulata la finalità generale che richiama la competenza digitale e le competenze di cittadinanza e costituzione: agire in modo autonomo e responsabile verso se stessi e verso gli altri, senso di appartenenza alla comunità locale e globale, acquisire ed interpretare informazioni, collaborare e partecipare, imparare ad imparare. In questo modo si combattono le forme di isolamento e di abbandono che la quotidianità potrebbe comportare. Alla luce di questa finalità generale vengono ridefiniti gli obiettivi, tenuto conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni”* (marzo 2020).

Il confronto e il dialogo all'interno della nostra comunità educante sono quotidiani e costruttivi, il monitoraggio dell'*iter* formativo costante: ognuno sta facendo il massimo perché nessuna esigenza venga trascurata, arrivando a contatti capillari con tutti gli alunni e le loro famiglie.

Le scelte del corpo docente e del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo “Casali del Manco 2” in merito alla didattica a distanza, nella pluralità di strategie e strumenti messi in campo, sono state operate all'insegna:

- **della conformità al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio d'Istituto;**
- **delle maggiori garanzie di democraticità, cioè possibilità effettiva di raggiungere gli interessati, duttilità e facilità di utilizzo da parte degli alunni, che sono dei minori e, in gran parte, sostenuti dai propri genitori nell'approccio all'*e-learning*;**
- **di tutela della privacy di tutti gli attori del processo educativo (studenti, genitori e docenti).**

Sul sito è già stata pubblicata, a suo tempo, l'informativa, ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, per Famiglie e Alunni per finalità straordinaria di DIDATTICA A DISTANZA (D.P.C.M. 04 marzo 2020 art.1, comma 1, lettera g).

Al fine di arricchire ulteriormente il quadro informativo, alla presente nota si unisce l'ultima comunicazione sulla Didattica a Distanza pervenuta da parte del RPD (Responsabile Protezione Dati) della nostra Istituzione scolastica con relativi allegati:

- Comunicazione del Garante privacy del 30 marzo 2020
- Didattica a distanza: prime indicazioni
- Nota istituzionale del Garante privacy ai Ministri.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carmen Maria Rita Ambriani
firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D.Lgs.39/93